



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino
SETT. 3° - SERVIZI FINANZIARI Servizio Tributi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **111**

Del **24/06/2015**

OGGETTO:

**TASI TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E
DETRAZIONI ANNO 2015 - I.E.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Fumante Enrico	No
2) Aguzzi Stefano	No	15) Garbatini Aramis	No
3) Ansuini Roberta	Si	16) Luzi Carla	Si
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Minardi Renato Claudio	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Nicolelli Enrico	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Omiccioli Hadar	No
7) Cucchiarini Sara	Si	20) Perini Federico	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	No	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	No
9) D'Anna Giancarlo	No	22) Santorelli Alberto	No
10) De Benedittis Mattia	Si	23) Serra Laura	Si
11) Delvecchio Davide	No	24) Severi Riccardo	Si
12) Fanesi Cristian	No	25) Torriani Francesco	Si
13) Fulvi Rosetta	Si		

Presenti: **15** Assenti: **10**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **Fumante Enrico -Omiccioli Hadar -Ruggeri Marta Carmela Raimonda**

Il Sig. **MINARDI RENATO CLAUDIO**, Presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Serra Laura, Cucchiarini Sara, Garbatini Aramis.**

Oggetto:

TASI TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2015 - I.E.
--

**Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri Santorelli, D'Anna, Garbatini, Cucuzza, Delvecchio, Fanesi e Aguzzi.
Sono presenti n. 22 consiglieri.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) all'art.1, commi dal 639 al 705 ha istituito l'Imposta Unica Comunale, denominata IUC, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 che riassume tre distinti presupposti impositivi:

- ♦ IMU (Imposta Municipale Propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- ♦ TASI (tributo sui servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- ♦ TARI (tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- la TASI (tributo sui servizi indivisibili) è disciplinata dai commi da 669 a 681, mentre i commi da 682 a 705 dettano la disciplina generale della TARI e della TASI;

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), come modificati dai D.L. n. 16 del 06 marzo 2014 art. 1 lettera a); D.L. n.66 del 24 aprile 2014 art. 4 co. 12^{quater}; D.L. n. 88 del 09 giugno 2014 art. 1:

669. il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli;

671. la TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

672. in caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna;

676. l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

677. il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di

cui all'art. 13 comma 2 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato decreto legge n. 201, del 2011;

678. per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e successive modificazioni l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676;

679. il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

681. nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) *omissis*

b) per quanto riguarda la TASI:

1. la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
2. l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

683. il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ...*omissis*..., e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Visto l'art. 9/Bis della Legge 23 maggio 2014, n. 80 Conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47 "*IMU per immobili posseduti da cittadini residenti all'estero*";

Considerato che:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015 degli enti locali è ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere, forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;

- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

Ritenuto opportuno stabilire le aliquote TASI per l'anno 2015, nonché la detrazione dalla TASI in ragione della situazione reddituale della famiglia anagrafica del soggetto passivo e dell'ammontare della rendita, nonché in favore di determinate categorie di contribuenti;

Viste:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 113 del 31.7.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) ed in particolare l'art. 66 che stabilisce le modalità di versamento e le scadenze della TASI;

- la deliberazione di Consiglio Comunale relativa alla determinazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2015 da approvarsi in pari seduta della presente;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e che lo stesso comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'ente;

Vista la proposta presentata in data 04.06.2015 dall'Assessore ai servizi finanziari;

Visto il verbale n. 6 del 19.06.2015 della IV Commissione Consiliare;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000:

- ◆ Parere di regolarità tecnica dirigente responsabile Servizio Tributi (dott.ssa Mantoni), in data 04.06.2015, favorevole;
- ◆ Parere di regolarità contabile dirigente responsabile Servizio Finanziario (dott.ssa Mantoni) in data 04.06.2015, favorevole;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

PRESO ATTO che sono stati presentati dal Movimento 5 Stelle Fano n. 3 emendamenti, che si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

EMENDAMENTO N. 1

Si propone di sostituire il punto 4) con il seguente:

4) di stabilire la seguente tipologia di contribuenti cui attribuire la detrazione TASI e le relative modalità per la fruizione:

· soggetto proprietario o titolare di altro diritto reale dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, in possesso di certificazione ISEE in corso di validità fino a 12.500,00 Euro;

EMENDAMENTO N. 2

Si propone di sostituire il punto 8) con il seguente:

8) di destinare per l'anno 2015 l'importo complessivo di euro 150.000,00 al finanziamento delle detrazioni della TASI;

EMENDAMENTO N. 3

Si propone di sostituire il punto 9) con il seguente:

9) di stabilire, sulla base delle autocertificazioni presentate dai contribuenti, la detrazione dall'imposta TASI per Euro 100,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei contribuenti aventi diritto, aggiungendo un ulteriore contributo di Euro 50,00 per ogni figlio a carico fissando in Euro 200,00 il limite massimo di detta detrazione.

Gli emendamenti risultano presentati come documento unico in data 21.06.2015 assunto al protocollo del Comune in data 22.06.2015 pg 42715; sullo stesso sono stati apposti i seguenti pareri di regolarità tecnica dal Dirigente dei Servizi Finanziari Dott.ssa Daniela Mantoni ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Regolamento di contabilità:

Emendamento n. 1 : parere favorevole

Emendamento n. 2 : parere contrario in quanto non viene individuata la copertura finanziaria della somma di € 50.000 che eccede la previsione di € 100.000

Emendamento n. 3 : parere contrario in quanto le detrazioni proposte potrebbero comportare una minore entrata superiore allo stanziamento previsto in bilancio

Dopo l'illustrazione fatta in modo congiunto dalla consigliera Ansuini, gli emendamenti vengono posti singolarmente in votazione mediante sistema di votazione elettronica con il seguente esito:

EMENDAMENTO N. 1

Sono usciti Luzi e Cucchiarini.

Sono presenti n. 20 consiglieri.

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

VOTI FAVOREVOLI: 7

VOTI CONTRARI: 13 (Bacchiocchi, Brunori, Ciaroni, De Benedittis, Fanesi, Fulvi, Minardi, Nicolelli, Perini, Seri, Serra, Severi, Torriani)

ASTENUTI: 0

Visto l'esito della votazione **l'EMENDAMENTO N. 1 è RESPINTO.**

EMENDAMENTO N. 2

E' entrata Cucchiarini.

Sono presenti n. 21 consiglieri.

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

VOTI FAVOREVOLI: 7

VOTI CONTRARI: 14 (Bacchiocchi, Brunori, Ciaroni, Cucchiarini, De Benedittis, Fanesi, Fulvi, Minardi, Nicolelli, Perini, Seri, Serra, Severi, Torriani)

ASTENUTI: 0

Visto l'esito della votazione **l'EMENDAMENTO N. 2 è RESPINTO.**

EMENDAMENTO N. 3

Sono presenti n. 21 consiglieri.

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

VOTI FAVOREVOLI: 7

VOTI CONTRARI: 14 (Bacchiocchi, Brunori, Ciaroni, Cucchiarini, De Benedittis, Fanesi, Fulvi, Minardi, Nicoletti, Perini, Seri, Serra, Severi, Torriani)

ASTENUTI: 0

Visto l'esito della votazione l'**EMENDAMENTO N. 3** è **RESPINTO**.

Dopo la votazione dei 3 emendamenti presentati, il Presidente apre la discussione sulla proposta di deliberazione a cui fanno seguito le dichiarazioni di voto, come da estratto del verbale che si allega.

Prima della votazione entra la consigliera Luzi.

Sono presenti n. 22 consiglieri.

Mediante votazione espressa con sistema di votazione elettronica i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI: 22

VOTANTI: 21

VOTI FAVOREVOLI: 15

VOTI CONTRARI: 6 (Aguzzi, Ansuini, Cucuzza, Delvecchio, Garbatini, Santorelli)

ASTENUTI: 1 (D'Anna)

DELIBERA

1) di individuare i seguenti servizi indivisibili, con l'indicazione dei relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta :

SERVIZI	VOCI DI COSTO ANALITICHE	
Anagrafe. Stato civile, elettorale, leva e servizio statistica	Personale	711.324,00
	Acquisto beni	19.300,00
	Prestazione di servizi	144.800,00
	TOTALE	875.424,00
Uffici giudiziari	Acquisto beni	50,00
	Prestazione di servizi	5.114,00
	TOTALE	5.164,00
Servizio di polizia municipale	Personale	2.355.032,00
	Acquisto beni	68.595,00
	Prestazione di servizi	418.356,80
	Utilizzo beni terzi	2.615,00
	Trasferimenti	500,00
	TOTALE	2.845.098,80
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	Personale	630.654,00
	Acquisto beni	291.055,00
	Prestazione di servizi	653.021,40
	Utilizzo beni terzi	41.000,00
	Interessi passivi	205.000,00
	Imposte e tasse	40.976,00
	TOTALE	1.861.706,40
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Prestazione di servizi	1.708.923,00
	Interessi passivi	6.000,00

	TOTALE	1.714.923,00
Urbanistica e gestione del territorio	Personale	1.008.629,00
	Acquisto beni	7.700,00
	Prestazione di servizi	72.353,00
	Utilizzo beni terzi	6.700,00
	Trasferimenti	92.752,00
	Imposte e tasse	67.009,00
	TOTALE	1.255.143,00
Servizi di protezione civile	Acquisto beni	1.000,00
	Prestazione di servizi	29.860,00
	TOTALE	30.860,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	Personale	236.620,00
	Acquisto beni	13.200,00
	Prestazione di servizi	1.915.297,00
	Trasferimenti	37.270,00
	TOTALE	2.202.387,00

2) di determinare, per l'anno 2015, le seguenti aliquote per l'applicazione della TASI (Tributo servizi indivisibili):

ALIQUOTA 2,5 per mille	<ul style="list-style-type: none"> ◆ per tutte le abitazioni principali rientranti nelle categorie catastali A/2 -A/3 - A/4 - A/5 - A/6 - A/7 e relative pertinenze nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, fino ad un massimo di tre; ◆ alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ◆ ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; ◆ alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; ◆ a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; ◆ l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza; ◆ ad una ed una sola unità immobiliare, escluse le abitazioni rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti
------------------------	--

	all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso. L'imposta dovuta sul suddetto immobile è ridotta di due terzi.
ALiquOTA 1,0 per mille	♦ Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557 del 1993 convertito con modificazioni dalla L. n.133 del 1994

3) di precisare che nella determinazione delle predette aliquote viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

4) di stabilire la seguente tipologia di contribuenti cui attribuire la detrazione TASI e le relative modalità per la fruizione:

- ♦ soggetto proprietario o titolare di altro diritto reale dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, in possesso di certificazione ISEE in corso di validità fino a 12.000,00 Euro;

5) ai fini dell'applicazione della detrazione dalla TASI per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile; mentre per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

6) l'ammontare della detrazione non potrà eccedere il versamento dovuto per l'anno d'imposta;

7) per fruire della detrazione, gli interessati dovranno far pervenire l'autocertificazione su apposito modulo predisposto dall'ufficio competente entro e non oltre il 30 settembre 2015;

8) di destinare per l'anno 2015 l'importo complessivo di euro 100.000,00 al finanziamento delle detrazioni della TASI;

9) di demandare al Dirigente competente, sulla base delle autocertificazioni presentate dai contribuenti, la quantificazione della detrazione dall'imposta TASI da calcolarsi rapportando la somma a tal fine stanziata al numero delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei contribuenti aventi diritto, fissando in Euro 150,00 il limite massimo di detta detrazione;

10) di stabilire la non applicazione della detrazione della TASI per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) proprietari o titolari di altro diritto reale dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale così come stabilita dall'art. 13, comma 2, del D.L. 06.12.2011, n. 201

11) di dare massima pubblicità delle aliquote e delle detrazioni nelle forme più adatte, oltre alla pubblicazione di tutta la documentazione e modulistica sul sito web istituzionale del Comune;

12) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2015;

13) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Inoltre mediante votazione espressa con sistema di votazione elettronica i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI: 22

VOTANTI: 21

VOTI FAVOREVOLI: 15

VOTI CONTRARI: 6 (Aguzzi, Ansuini, Cucuzza, Delvecchio, Garbatini, Santorelli)

ASTENUTI: 1 (D'Anna)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

omissis...

"PRESIDENTE:

Passiamo alla delibera iscritta all'ordine del giorno al punto 4:

TASI Tributo sui Servizi Indivisibili - Determinazione aliquote e detrazioni anno 2015.

Su questa delibera sono stati presentati tre emendamenti dal Movimento 5 Stelle.

C'è bisogno di illustrazione per questa delibera? No.

Consigliera Ansuini, a lei la parola per l'illustrazione degli emendamenti. Può illustrarli tutti insieme o uno alla volta, come vuole, comunque li votiamo singolarmente. Se li vuole illustrare tutti insieme, li può illustrare tutti insieme, poi do anche il parere del responsabile dei Servizi finanziari. Prego.

CONSIGLIERA ANSUINI:

Abbiamo presentato tre emendamenti per cercare di garantire, da una parte, che chi era in regime di detrazione fino all'anno scorso resti nel regime di detrazione (perché essendo cambiato il metodo di calcolo dell'ISEE, c'era il rischio, secondo noi, con la soglia di 12.000 euro, che alcuni che usufruivano delle detrazioni in precedenti anni, adesso non lo potessero più fare), dall'altra parte abbiamo cercato di garantire una ripartizione di questa possibilità di detrazione in base all'effettiva composizione del nucleo familiare, quindi invece che una detrazione fissa indipendentemente dal nucleo familiare, proponiamo una detrazione in parte variabile anche a seconda del numero di figli del nucleo familiare.

Gli emendamenti sono tre: il primo chiede di modificare la soglia sulla certificazione ISEE da 12.000 a 12.500 euro; il secondo chiede di aumentare l'importo complessivo messo a supporto di questa detrazione da 100.000 a 150.000 euro, anche considerando che l'anno scorso, se non sbaglio, sono entrati 300.000 euro in più dalla TASI rispetto a quello che ci aspettava, quindi pensiamo che possa essere coerente mettere a disposizione delle detrazioni complessive un pochino più alte di quelle che sono state messe; il terzo emendamento propone di sostituire il criterio di una detrazione fissa di 150 euro indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare con una detrazione variabile che possa essere di 100 euro per unità immobiliare con una possibilità di supplemento di 50 euro per ogni figlio, con un massimo complessivo di 200 euro, quindi sostanzialmente due figli. Non è una variazione, secondo noi, molto rischiosa, però permetterebbe probabilmente di andare incontro alle situazioni che forse in questo momento, considerando la crisi e tutte le difficoltà economiche che ci sono, possono verificarsi.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono interventi sugli emendamenti? Non ci sono interventi sugli emendamenti.

Gli emendamenti, come detto, sono tre. Emendamento 1: *"Si propone di sostituire il punto 4 con*

il seguente: «di stabilire la seguente tipologia di contribuenti cui attribuire la detrazione TASI e le relative modalità per la fruizione: soggetto proprietario o titolare di altro diritto reale dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze in possesso di certificazione ISEE in corso di validità fino a 12.500 euro»".

Il parere del responsabile dei Servizi finanziari è favorevole all'emendamento 1.

Prego, assessore Cecchetelli, per il parere della Giunta sull'emendamento.

ASSESSORE CECCHETELLI:

Parere negativo. E' già stato concordato con le associazioni sindacali.

PRESIDENTE:

Quindi il parere della Giunta è contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

Sono presenti 20 Consiglieri, 20 votanti, 7 favorevoli, 13 contrari. L'emendamento n. 1 è respinto.

Emendamento n. 2: *"Si propone di sostituire il punto 8 con il seguente: «di destinare per l'anno 2015 l'importo complessivo di euro 150.000 al finanziamento delle detrazioni della TASI»".*

Il parere del Servizio di Ragioneria è: *"Contrario in quanto non viene individuata la copertura finanziaria della somma di euro 50.000 che eccede quella della previsione di euro 100.000".*

Prego, per il parere della Giunta.

ASSESSORE CECCHETELLI:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Il parere della Giunta è contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 21, votanti 21, 7 favorevoli, 14 contrari. L'emendamento n. 2 è stato respinto.

Emendamento n. 3: *"Si propone di sostituire il punto 9 con il seguente: «di stabilire, sulla base delle autocertificazioni presentate dai contribuenti, la detrazione dall'imposta TASI per euro 100 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei contribuenti aventi diritto, aggiungendo un ulteriore contributo di euro 50 per ogni figlio a carico, fissando in euro 200 il limite massimo di detta detrazione»".*

Prego, per il parere della Giunta.

ASSESSORE CECCHETELLI:

Parere contrario, anche perché sono cose che sono state valutate in sede di bilancio, quindi già le avevamo prese in considerazione e non c'era nemmeno la parte tecnica per poter procedere in questo senso.

PRESIDENTE:

Il parere dei Servizi finanziari è: *"Contrario in quanto le detrazioni proposte potrebbero comportare una minore entrata superiore allo stanziamento previsto in bilancio"*.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

21 presenti, 21 votanti, 7 favorevoli, 14 contrari. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'esame della delibera. Qualcuno chiede di intervenire in discussione generale?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Serve l'illustrazione?

Ricordo che la delibera è stata approvata dalla IV Commissione con 3 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Assessore, prego, per illustrare l'atto deliberativo.

ASSESSORE CECCHETELLI:

La delibera riguarda sia la TASI che i tributi locali. Come principio, quest'anno siamo riusciti a non aumentare i tributi, mantenendo, quindi, al 10,60 per mille l'IMU e al 2,5 la TASI. Inoltre si è riconfermato il fondo di 100.000 euro da utilizzare per le detrazioni per quanto riguarda la TASI per l'abitazione principale e per l'unica abitazione, fino ad un tetto massimo di euro 150.

Erano già state vagliate tutte le possibilità di eventuali detrazioni, però, compatibilmente alle voci di bilancio, siamo riusciti intanto a mantenere il non aumento dei tributi. Per quest'anno la nostra posizione è questa.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cecchetelli.

La parola a Stefano Aguzzi, prego.

CONSIGLIERE AGUZZI:

Grazie, Presidente. Non volevo intervenire su questa cosa, invece l'intervento dell'Assessore mi ha reso quasi obbligatorio questo intervento, perché quando sento parlare l'Assessore che dice che quest'anno si è deciso di non aumentare le tasse, si è deciso di non aumentare l'imposizione fiscale all'interno del bilancio comunale, io vi dico che lo avete fatto l'anno scorso, avete già portato tutto quanto al massimo. E avete fatto bene perché il dente va tolto subito, poi i cittadini magari si scordano fra qualche anno. Ma per eventualmente aumentare ancora le tasse, questa Amministrazione dovrebbe chiedere al Governo Renzi di cambiare la legge a livello nazionale. Se la legge a livello nazionale consente eventuali ulteriori aumenti, voi lo potreste fare, altrimenti no, perché con la tassazione siete al massimo, compresa questa delibera di cui stiamo parlando. Solo in casi eccezionali si potrebbe arrivare a ritoccare ulteriormente questa tariffa, sono in caso eccezionali di calamità naturali, di disavanzo e cose di questo genere. Quindi questa Amministrazione dallo scorso anno ha portato al massimo ogni tipo di tassazione comunale.

Io speravo e sinceramente credevo a quello che il Sindaco l'anno scorso aveva detto quando aveva illustrato la previsione di bilancio dello scorso anno dicendo: "quest'anno abbiamo dovuto fare un grande sforzo come primo anno e abbiamo dovuto anche aumentare delle tariffe, ma dal prossimo anno si comincerà a vedere piano piano una decrescita", che doveva essere felice, invece non c'è nessuna decrescita ma vi vantate di non aumentare le tasse. Almeno non vantatevi di non aumentare ulteriormente le tasse visto che le avete già aumentate al massimo. E non è che

date qualche servizio in più perché il degrado urbano è ancora maggiore degli anni precedenti e poi - lo vedremo anche nella discussione della prossima settimana sul bilancio - avete tagliato fondi ad ogni angolo, diciamo così, delle prestazioni comunali, compreso il sociale purtroppo, e in maniera anche molto pesante, e questo non fa onore a questa Amministrazione. Io voterò ovviamente contrario.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Aguzzi.

La parola al consigliere Fanesi Cristian.

CONSIGLIERE FANESI:

Grazie, Presidente. Sollecitato anche dall'intervento del consigliere Aguzzi, senza polemizzare perché sarebbe anche facile, l'aliquota che il Comune di Fano mette non è la più alta che c'è perché è 2,2 e credo che la più alta sia 3,3, quindi siamo ampiamente sotto. Dopodiché si possono fare tutte le valutazioni politiche che si vogliono, però non credo che sia la più alta applicata, anzi, sono sicuro che non sia la più alta.

Credo che alcune scelte che l'anno scorso facemmo su questa tassa siano state nel tempo confermate e siano vincenti. La prima è di non aver applicato la tassa agli inquilini per semplificare le attività dei consulenti, dei proprietari e degli inquilini stessi e anche degli uffici comunali in un certo senso; questa credo che sia una cosa giusta che in altri Comuni non hanno fatto. La seconda è quella di aver applicato degli sgravi a chi ha degli ISEE contenuti perché noi riteniamo che l'ISEE sia uno strumento molto valido e credo che si userà anche in futuro e molto meglio in questo Comune per determinare chi debba e chi non debba pagare le tasse. Questa è una scelta che abbiamo fatto l'anno scorso che credo sia vincente. L'ISEE è gratuito e quindi possono accedere tutti e possono ottenere degli sconti.

La domanda tecnica che voglio fare alla fine di questo intervento è questa: credo che siano aumentate le cifre dell'ISEE e vorrei sapere come vengono rimborsati i cittadini che come l'hanno scorso hanno chiesto l'esenzione, quando e in che tempi vengono rimborsati, perché, come si diceva l'anno scorso, alcuni cittadini hanno pagato, hanno dimostrato di avere un reddito basso e ora devono riavere i soldi dal Comune, quindi questo passaggio tecnico vorrei sapere come avverrà quest'anno e come è avvenuto l'anno scorso.

Per il resto, per chiudere un bilancio ovviamente si fanno sempre dei sacrifici, dei tagli, si rimodulano le spese, e credo che, come in passato ha fatto anche la Giunta di centrodestra che governava questa città, quando si riesce, nonostante i tagli che vengono da diverse parti, a non aumentare le tasse, si possa dire che si è fatto un buon lavoro. Ovviamente ne discuteremo quando delibereremo il bilancio il prossimo Consiglio comunale, ma credo che alcune scelte, che, risottolineo, sono state vincenti, sia giusto continuare a farle e vorrei anche smentire quello che ha appena detto il consigliere Aguzzi, l'aliquota che noi applichiamo non è la più alta.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fanesi.

La parola all'assessore Cecchetelli.

ASSESSORE CECCHETELLI:

Gli uffici stanno rimborsando abbastanza celermente, anche perché è un tributo che non è possibile compensare e quindi anche se nel 2015 andranno a credito, si procederà con l'istanza di rimborso. So che ci stanno lavorando, già hanno iniziato e quindi stanno già facendo i rimborsi, la gente già sta avendo i rimborsi, quindi penso che nel giro di sei mesi si riesca a smaltire il 2014. Anche perché il credito è risultato a dicembre del 2014, la differenza è questa: l'anno scorso era un acconto in quanto ancora non era stato approvato il regolamento delle imposte tributarie; quest'anno, avendo già stabilito le aliquote e che quindi non si procedeva a variazione

rispetto all'anno 2014, i cittadini hanno potuto fare i conteggi definitivi già sin da ora. Quindi l'anno scorso hanno dovuto aspettare sei mesi in più per andare a definire il saldo 2014 e poi andare a verificare se gli spettava o meno il rimborso, quest'anno si trovano avvantaggiati sulla base dell'imposta dell'anno precedente.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cecchetelli.

La parola alla consigliera Roberta Ansuini.

CONSIGLIERA ANSUINI:

Grazie, Presidente. In generale la TASI è al massimo, nel senso che per il 2014 c'è scritto che l'aliquota massima è 2,5, poi c'è scritto che è possibile mettere un *addendum* non superiore complessivamente allo 0,8, ma ci sono cinque righe di condizioni. Ora io non lo so quali sono queste condizioni o quali non sono, però dire che non abbiamo messo l'aliquota massima non è corretto. Abbiamo messo l'aliquota massima e avremmo potuto forse trovare dei casi in cui mettere anche quella ulteriore, che comunque non avrebbe inciso niente sul bilancio perché ci sono cinque righe, ma l'unica cosa che capisco è che sono le condizioni in cui ci sia una detrazione d'imposta, per cui alla fine non era quello che vi permetteva di avere più entrate.

Poi, se non vogliamo fare gli ipocriti, a me sembra comunque che non si può dire che non abbiamo aumentato le tasse; non abbiamo aumentato, forse, quelle dirette, ma c'è una serie di tassazioni che potremmo dire occulte, di cui parleremo, penso, anche nelle prossime delibere, che crescono a dismisura. Quindi dire che non abbiamo aumentato le tasse, anche se oggi non approviamo il bilancio, mi sembra un po' spinta come affermazione.

Poi volevo fare anche dei commenti sugli emendamenti visto che non avevo capito che non avrei avuto diritto di replica, sennò li avrei illustrati uno per uno. Intanto, se facciamo delle detrazioni, dobbiamo cercare di farle in maniera che sia garantito al maggior numero possibile di cittadini di accedervi. Sul primo emendamento c'era anche un parere tecnico favorevole, allora vuol dire che proprio non lo volete fare. Sperate forse che la maggior parte dei cittadini non ci rientri così ci sono meno detrazioni da dare o di concentrarle tutte su alcuni? Non so, proprio non capisco perché è stato bocciato visto che c'era anche il parere tecnico favorevole.

Sul parere tecnico sfavorevole degli altri due, non è che possiamo attaccarci al parere tecnico sfavorevole solo quando ci fa comodo per dire che la Giunta dà parere negativo perché c'è un parere tecnico sfavorevole, perché allora quando è favorevole la Giunta deve dare parere positivo. Se il parere tecnico sfavorevole viene usato per trovare una scusa dalla Giunta, allora io vi dico che visto che questa non è la delibera del bilancio, anche se mancassero 50.000 euro a bilancio, poi starà al bilancio trovarli. Questa non è una delibera del bilancio, quindi se il Consiglio comunale decide, come legittimamente potrebbe decidere, di mettere su questa voce 150.000 euro, poi sarà un problema del bilancio. Non accetto che si dica di no perché non c'è la copertura. Io non potevo dire in questa delibera qual è la copertura, cioè quale modifica di bilancio bisogna fare per coprire questo aumento da 100.000 a 150.000 perché nemmeno sui vostri 100.000 mi pare che c'è scritto da dove sono presi, è un conto del bilancio. E siccome le delibere sono separate, a me pare assurda anche la bocciatura tecnica. Comunque resta di fatto che se il Consiglio comunale politicamente decide di investire di più su queste detrazioni, la cosa si può fare comunque.

Stessa cosa per il terzo emendamento che rimodulava leggermente le quote, ma le rimodulava in una maniera che non era traumatica perché voi avevate messo 150 euro a immobile e noi abbiamo abbassato quella per l'immobile e alzato quella per il numero dei componenti della famiglia della stessa quota. Vuol dire che anche nella peggiore delle ipotesi, cioè se tutti avessero due figli, più o meno in media si spende la stessa cosa. Quindi, sì, sono tutte cose che secondo me rientravano in un margine di incertezza di un bilancio di previsione, ma che comunque si può gestire visto che tanto nel bilancio di previsione, se proprio ne vogliamo parlare, di parti che non

si sa bene come andremo a coprire o forse non faremo visto che non ci sono le coperture effettive, ce ne sono diverse. Quindi, per favore, quando date una bocciatura politica degli emendamenti, datela con dei criteri politici visto che quelli tecnici vengono solo usati a favore o contro a seconda di come fa comodo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Roberta Ansuini.

La parola a Davide Delvecchio, prego.

CONSIGLIERE DELVECCHIO:

Grazie, Presidente. Intanto la TASI che pagano tutti i cittadini è per sua natura una tassa sui servizi indivisibili e abbiamo visto nella delibera quali sono i servizi che vengono elencati all'interno della stessa, fra i quali troviamo la manutenzione delle strade, la sicurezza, l'illuminazione pubblica, i parchi, la tutela dell'ambiente, il verde eccetera. A parte il fatto che non c'è stata la relazione, Presidente, ma al di là di questo, la tassa per i servizi indivisibili serve ai cittadini che la pagano a che ci siano le strade ben mantenute, il verde con un buon decoro e via dicendo. Invece i cittadini che hanno pagato il 16 giugno - l'avevo già detto anche un anno fa - una bella batosta (perché non è poca la TASI rispetto a quella che era anche l'ICI) si trovano a cosa? A dover pagare, ma a non avere questi servizi. Per cui il cittadino tira fuori il soldo, ma non ha questi servizi, non ha le strade asfaltate, non ha il decoro urbano, non ha la manutenzione dei parchi e dei giardini, e di contro c'è una tassazione che è al massimo. Non so che film ha visto Fanesi. Era già al massimo, al 2,5. Dopodiché vogliamo alzarla ancora di più applicando anche lo 0,8? Cominciate ad asfaltare per 3 o 4 milioni di euro le strade e va bene, probabilmente anche i cittadini sarebbero disponibili a mettere qualcosa di più. Tra l'altro quello 0,8 non esce così, esce da una serie di condizioni particolari.

Allora sarebbe stato più onesto dire: abbiamo fatto il massimo, ci sono arrivate delle batoste tra capo e controllo da parte del Governo che ci hanno tagliato svariati milioni di euro, ci hanno tolto svariati milioni di euro; ci dispiace, cittadini, vi dobbiamo tartassare, i servizi saranno quello che saranno quest'anno, dal prossimo anno iniziamo meglio. Sarebbe stato più onesto dire così, non dire: non abbiamo alzato le tasse. Ma come si fa a dire che non abbiamo alzato le tasse?! Come si fa?! Io dico come si fa a dirlo?! Oltre a tutti i vari aspetti che poi tratteremo nel bilancio, è anche stata sottratta liquidità all'ASET. Era più onesto dire che era una situazione straordinaria nella quale era difficile portare avanti un bilancio serio che potesse dare alcune risposte. Invece no, si sono tagliati i servizi, non sono stati completamente tagliati, ma alcuni sono stati fortemente ridotti, anche in termini di cifre. Tutti questi servizi indivisibili invece dovrebbero essere pagati con la TASI.

Più onestamente, ripeto, il Sindaco avrebbe fatto bene - al di là della polemica politica, che non scandalizza ormai più nessuno e credo che anche ai cittadini interessi in realtà ben poco - a dire che la situazione è stata creata non dal Comune di Fano, su questo bisogna essere onesti intellettualmente, ma è venuta a cascata rispetto ad una serie di tagli, da parte del Governo centrale, che sono arrivati alla Regione, alle Province, per cui il Comune di Fano non ha potuto fare altro che qualche taglio qua e là e cercare di arrabattarsi nel chiudere il bilancio che altrimenti non sarebbe stato chiuso. Anche perché ci era stato promesso che questo bilancio sarebbe stato portato, presentato ed approvato i primi mesi dell'anno, ma non è stato così perché ovviamente non c'erano le condizioni politiche ed amministrative di saldi finanziari che consentissero una procedura normale, tra virgolette, di approvazione del bilancio ad inizio dell'anno che consentisse anche agli uffici di non lavorare in dodicesimi, ma di lavorare a regime normale, con tutte le conseguenze che poi ha creato il lavorare in dodicesimo.

Questo io mi sento di dire al Sindaco, più che stare qui a raccontarci che non sono state alzate le tasse e che va tutto bene e che siamo tutti contenti. Non è così perché la città la viviamo tutti i giorni tutti noi e ascoltiamo anche i cittadini, con i quali parliamo e comunque abbiamo rapporti.

Alcuni servizi, ripeto, secondo me sono calati, sui quali non ho neanche presentato emendamenti, ma alcuni servizi li terrei bene sott'occhio, soprattutto nel settore sociale e i servizi educativi, perché comunque sono calate cifre, secondo me, importanti, che andrebbero impinguate. Io mi auguro che la Regione rimetta i fondi del Fondo unico regionale nel sociale e quindi si possa ritornare ad avere un livello qualitativo della spesa nel sociale elevato, che in questo momento non c'è nel bilancio, su cui, ripeto, ancora non ho neanche presentato gli emendamenti. Invece, di contro, devo dire che questi soldi che verranno spesi non sono comunque quelli che serviranno ad asfaltare perché nel bilancio avete messo, mi sembra, 200.000 euro nei soldi spendibili subito e il resto, 800.000 euro, è nel fondo FPV, quindi non abbiamo, rispetto ad una necessità che è ovviamente molto maggiore, un intervento straordinario, 2 o 3 milioni, cioè un intervento grosso che possa servire a sistemare molte situazioni che nella città sono precarie. Ma questo non è che ve lo devo venire ad insegnare, penso che le proteste vi arrivino all'interno del Comune. Per questo motivo ovviamente questa delibera la voterò in maniera contraria e su questa delibera, peraltro, quando parleremo del bilancio, presenteremo un emendamento proprio per ridurre la pressione almeno della TASI. Visto che i servizi non li eroghiamo, almeno riduciamo quello che i cittadini pagano.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Delvecchio.
La parola a Federico Perini, prego.

CONSIGLIERE PERINI:

Grazie, Presidente. Neanch'io volevo intervenire perché molte delle argomentazioni che sono state portate fino ad ora attengono più che altro ad una discussione che è all'ordine del giorno per lunedì, quindi è attinente alle questioni legate al bilancio, alla delibera di bilancio, però, sinceramente, dopo aver sentito le accuse, le parole di Delvecchio che dice che tartassiamo i cittadini con le tasse e non diamo i servizi, mi chiedo lui dov'era fino all'anno scorso perché mi pare che fino all'anno scorso abbia amministrato, nel centrodestra, la città di Fano per dieci anni e forse se c'è un certo degrado e se le strade sono in questa situazione...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PERINI:

Vi dà fastidio, lo so, voi mi interrompete perché vi dà fastidio, ma la verità è che voi avete amministrato per dieci anni e ci avete consegnato una città disastrosa, con delle strade disastrose, servono 35 milioni di euro...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Santorelli, per cortesia! Smettetela! Lasciate parlare i Consiglieri!

CONSIGLIERE PERINI:

Grazie, Presidente...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Non importa chi sta criticando, i Consiglieri hanno il diritto di intervenire senza essere disturbati, che sia Perini, che sia Santorelli, che sia Delvecchio; è un diritto di tutti in quest'Aula.

CONSIGLIERE PERINI:

Dicevo che servono 35 milioni di euro per asfaltare tutte le strade di Fano, quindi o non avete idea di come sono le situazioni finanziarie dei Comuni in questo momento, oppure state raccontando favole, vi attaccate a delle favole, perché è evidente che se ci sono delle problematiche legate all'asfaltatura o al decoro urbano, sono in gran parte legate all'eredità che ci avete lasciato voi e noi in un solo anno non possiamo risolvere dieci anni di degrado e di abbandono a cui avete lasciato questa città. Delle asfaltature sono iniziate.

Ci sono stati, è vero, degli ulteriori tagli da parte del Governo e anche dell'Ente regionale per via di una situazione di crisi che ancora non si sta risolvendo, però questa Amministrazione è riuscita comunque a mantenere una tassazione che è contenuta e non eccede, non arriva ai limiti massimi consentiti dalla legge. E vi ricordo che abbiamo iniziato a ridurre la TARI dello 0,6 per cento e dell'1 per cento per le imprese, è poco, ma comunque è un segnale, e abbiamo mantenuto i servizi nonostante queste condizioni.

PRESIDENTE:

Grazie, Perini.

La parola ad Alberto Santorelli. Prego.

CONSIGLIERE SANTORELLI:

Grazie, Presidente, così evito di interrompere mentre parlano gli altri e me ne scuso, ma è stata la fiera della demagogia e delle bugie da parte del consigliere Perini. Le ricordo, Consigliere, che l'unico atto contro il degrado della città è quello che avete ereditato dalla precedente Amministrazione e sono le asfaltature di queste ore e di questi giorni. Le avete talmente posticipate che non vi siete neppure assunti la responsabilità di farle prima solo per far passare a qualche sprovveduto l'idea che siete stati voi a farle, mentre dopo un anno che avete aumentato le tasse con il bilancio scorso, quest'anno, questa primavera, si doveva vedere la lotta contro il degrado, si dovevano vedere gli effetti del "tour del degrado" che avevate fatto durante la campagna elettorale scorsa e non si è visto niente, la situazione è peggiorata, con la differenza che le tasse sono aumentate al massimo, le previsioni delle multe le avete aumentate di 400.000 euro (con dei vigili fuori che sembrano degli sceriffi; ma poi tratteremo l'argomento nelle successive interrogazioni, nei prossimi Consigli, con tanto di documentazione fotografica), avete drenato tutti i soldi alle società pubbliche dimostrando un utile che prima d'ora non c'era mai stato. Con quale risultato? Avete migliorato i servizi? Avete combattuto il degrado? Avete chiuso dei servizi, avete diminuito i fondi al sociale, avete diminuito i fondi ai servizi educativi, avete diminuito i fondi al turismo, avete diminuito i fondi alla cultura. Diteci dove avete messo i soldi, questo è il punto.

Poi ne parleremo durante la discussione del bilancio, però tutto quello che ha detto lei non è vero. Ha detto una cosa, che sono state fatte le asfaltature; è vero, ma quella è l'eredità della precedente Amministrazione, per il resto avete solo aumentato le tasse in un anno e non le avete messe in alcun servizio, punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Santorelli.

La parola a Giancarlo D'Anna, prego.

CONSIGLIERE D'ANNA:

Io mi auguro che questi dieci anni passino in fretta perché qua questa famosa eredità si allunga. Anche perché, se proprio dobbiamo parlare, tu sai benissimo che con l'ex Amministrazione io non è che ero tutte rose e fiori, sono stato critico anch'io in diverse occasioni, però, francamente, continuare a sentire questa storia... Dopo andiamo a vedere, se avete un attimo di tempo, cos'è questa eredità, perché siccome io ero uno di quelli che rompeva le scatole sulle buche al buon

Carnaroli, allora mettiamoci d'accordo. E' vero che forse l'Amministrazione precedente non è riuscita a sistemare le strade che però altri gli avevano lasciato in eredità, se vogliamo parlare di eredità, perché se tu vai a vedere le strade di Fano, e ti invito a farlo, se vai a vedere quelle che non ha messo a posto l'Amministrazione precedente, sono strade che non sono strade perché la massicciata sotto non c'è, perché se sotto due centimetri di asfalto già c'è il ghiaione, il breccione, vuol dire che quelle strade nel corso dei decenni sono state fatte a capocchia, per non dire qualcos'altro. Allora questo è un problema serio. Fare le strade fatte bene costa una baracca di quattrini, punto. Lo sapevano gli amministratori di prima e lo sapete anche voi. Però, siccome siete stati eletti per risolvere i problemi, i problemi non si risolvono dicendo: "ci avete lasciato in eredità", perché allora io vi dico che l'eredità che ha avuto l'Amministrazione Aguzzi l'ha avuta da Carnaroli che in quest'Aula mi diceva: con tanti problemi che ci sono a Fano, ti stai ad occupare delle buche! E allora forse qualcuno ci aveva visto bene se quindici anni fa, vent'anni fa parlava delle buche come parlava di altri problemi che purtroppo non si sono risolti e non li ha risolti sicuramente l'Amministrazione Aguzzi, ma che ha avuto, se vogliamo essere onesti, l'eredità da Carnaroli.

Il problema dei fanghi del porto che oggi vi ritrovate sul groppone, ve lo ritrovate con gli interessi perché quando era il momento, siccome il buon Cesare veniva da lontano e forse conosceva poco le questioni marinare, è stato sottovalutato, quando magari si poteva...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ANNA:

E no, perché se vogliamo parlare di eredità, la storia bisogna saperla, andate a vedere le delibere, andate a vedere le interrogazioni, andate a vedere le mozioni. Però finiamola con questa storia! Riusciamo a quadrare il cerchio? Riusciamo a fare un programma di investimenti dando delle priorità? Voi avete presentato un qualcosa che è stato condiviso da tutti quanti, allora è possibile fare la stessa cosa su altri temi? Forse sì, forse no, però proviamoci. E' stancante che tutte le volte si dica "quando c'eri tu...", "quando c'era lui...", "quando c'era quell'altro..."...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ANNA:

Mi prendo l'impegno di portarti un po' di documentazione e vedrei che molte interrogazioni che stanno facendo gli attuali Consiglieri sono state fatte per decenni e le risposte che stanno dando adesso sono le stesse che hanno dato a me vent'anni fa. Non è possibile! L'ho detto anche l'altra volta: o qui c'è una classe dirigente trasversale che non riesce a risolvere i problemi e quindi andiamocene tutti a casa, centrodestra e centrosinistra, oppure capiamo che ci sono delle difficoltà, che sono molto radicate, molto costose, che sicuramente in un periodo come questo è difficile risolvere, però basta con questa storia "quando c'era lui...", "quando c'era quell'altro...", qui siamo tutti insieme e dovremmo cercare di risolvere questi problemi insieme. Vogliamo provarci?

Io capisco la vostra difficoltà e non vi invidio sicuramente perché siete ad amministrare in uno dei periodi forse più difficili del Paese dopo quello del dopoguerra, però con questo modo di fare non si va da nessuna parte. Se ci sono delle cose intelligenti da votare, abbiamo dimostrato che le votiamo, però finiamola con questa pantomima, al di fuori non interessa a nessuno, chi ha votato voi vuole che quel cavolo di buca si chiuda, non gli importa se l'ha creata Aguzzi, se Carnaroli ha lasciato le buche per far dispetto a D'Anna o viceversa, non è questo. Fate un programma secondo le disponibilità per dare le soluzioni dando delle priorità alle varie situazioni e troverete il nostro appoggio, però basta con questa storia! Poi che dica queste cose chi è giovane, francamente... queste cose lasciale fare a quelli che sono più vecchi.

PRESIDENTE:

Grazie, D'Anna.

La parola a Maria Antonia Cucuzza.

CONSIGLIERA CUCUZZA:

Comincio da dove ha concluso D'Anna. Effettivamente sentirsi dire da chi... Tu sei giovane e mi fa molto piacere avere tanti giovani qui dentro, è molto bello vedervi appassionati, però poi vi ritrovate a dire delle cose di cui non avete conoscenza. Francamente sentir parlare, come diceva prima Giancarlo, di eredità mi fa sorridere perché via Giuglini, che si sta asfaltando oggi e che era nel nostro piano delle asfaltature, quello che feci io, triennale tra l'altro, viene asfaltata per tre quarti perché... non so se avete visto Fano TV ieri sera, hanno detto che non ci sono sufficienti fondi per asfaltarla tutta. Questa è veramente grossa!...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CUCUZZA:

L'ha detta grossa chi la spara? E' quello che è stato detto, è quello che è stato detto! Allora perché non avete smentito? Allora smentitele queste cose. E' vergognoso sentir dire una cosa del genere! C'è 1 milione di euro di asfaltature che è stato bloccato per un anno e alla fine scappa fuori che la strada, che dopo trent'anni finalmente viene asfaltata, viene asfaltata per tre quarti perché non bastano i soldi. Questo francamente è veramente vergognoso, quindi chiedo all'assessore Paolini di smentirlo, lo smentisca...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA CUCUZZA:

C'era la fotografia; smentitelo!

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Non interrompete, non interrompete!

CONSIGLIERA CUCUZZA:

Smentite questa cosa, smentitela così come è stata detta, smentitela!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CUCUZZA:

No, lo smentisci alla televisione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CUCUZZA:

No, parli dopo, adesso parlo io, scusa.

Ci vuole una bella faccia tosta a dire che le tasse non sono state aumentate perché faccio notare, a chi in questo momento non mi sta ascoltando perché ha da parlare con chi gli sta vicino, che l'IMU sotto il nostro governo era al 9,7 mentre adesso è al 10,6, quindi non mi potete dire che le tasse... Quando dite certe cose ci vuole veramente coraggio!

Si dice che la TARI è diminuita dello 0,6, benissimo, però è aumentata poi la differenziale, quindi a questo punto anche quella è aumentata ed è al massimo perché non è vero che si può

umentare ancora, a meno che faccia il diluvio universale e veniamo tutti sommessi, oppure, facciamo le corna, esondano i fiumi, oppure rifà un altro nevone come quello che abbiamo subito noi e per cui ci è saltato un anno di piano delle asfaltature e quindi abbiamo purtroppo peggiorato la situazione delle nostre strade...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CUCUZZA:

E sì, Fanesi, è proprio così, e tu c'eri e lo sai perché nel 2012 sedevi su quei banchi, quindi sai quello che è successo. Eri presenti e ora fai finta di niente e quella volta criticavi, adesso invece non ti sta bene. I problemi che c'era allora ci sono oggi; oggi dobbiamo comprendere, invece quella volta no, c'era il "tourdel degrado". Quindi basta, per favore, basta di dire le stupidaggini, basta! Dopo un anno di governo dovete cominciare ad assumervi le vostre responsabilità, ve le dovete assumere, molto semplicemente.

Oggi il Sindaco è intervenuto alla radio, ha detto: qui ci sono dei problemi, i problemi li stiamo cercando di affrontare uno per volta. Questo io lo accetto, ma non venite a dire che se oggi ci sono le buche nelle strade è perché l'Amministrazione precedente non ha fatto quello che doveva fare. L'Amministrazione precedente ha fatto un piano di asfaltature da 1 milione di euro all'inizio, non lo ha potuto fare l'anno successivo perché ha dovuto spendere 950 mila euro per la neve, ha poi stanziato il successivo milione di euro programmando un piano di asfaltature per tre anni, che ancora avete nel cassetto, assessore Paolini, e ha stanziato il milione di euro che voi avete bloccato e che sta ricominciando adesso. Quindi, cortesemente, abbiate il coraggio di assumervi le vostre responsabilità, dite: noi non abbiamo potuto diminuire questa tassa, la dobbiamo lasciare assolutamente per quest'anno così com'è, punto e basta. Noi voteremo contro, voi voterete a favore e saremo tutti contenti. Chi piangerà saranno i cittadini perché il parere dell'ultimo emendamento parla molto chiaramente, lo rileggo, dice: "*le detrazioni potrebbero comportare minori entrate*". Ecco, questa è la verità: non si possono fare le detrazioni perché altrimenti comportano minori entrate e voi avete bisogno dei soldi per chiudere il bilancio. Questa è la verità, diciamola, punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Se siamo d'accordo, facciamo dare le spiegazioni all'assessore Paolini relativamente a quello che è stato detto sull'asfaltatura di via Giuglini.

ASSESSORE PAOLINI:

Io difficilmente mi arrabbio quando sento gli interventi dei Consiglieri, ma stavolta mi sono un po' arrabbiato perché Marina ha detto delle cose secondo me non esatte e cerco di spiegare un po' il punto. Io non riesco a correre dietro a Fano TV, ognuno ha diritto di esprimersi, però le strade poi si possono andare a vedere. Via Giuglini è a posto, si è fatto prima un intervento al centro e poi si è completato l'intervento. Io mi trovo in difficoltà, quindi, in queste cose, perché c'è una realtà oggettiva e poi c'è la rappresentazione della realtà. In questo momento viviamo una rappresentazione della realtà molto travisata, perché se su 25 chilometri di costa tutte le aree verdi sono ben mantenute e si trovano tre punti con un metro quadro che è sfuggito, quello diventa il degrado, mentre gli altri 24,999 chilometri di decoro non fanno notizia...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PAOLINI:

No, no, questo è a Fano; questo, caro Aguzzi, è a Fano. Facciamo il giro delle aree del verde pubblico e vediamo in che condizioni sono...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PAOLINI:

Si, ci vengo anch'io, guardiamo tutte quelle dove quando sono entrato c'era l'erba alta così e adesso non c'è niente e il verde è a posto. Andiamo giù in via Cappellini, andiamo dappertutto e vedremo che le cose, pur nella limitatezza delle dotazioni finanziarie, sono molto meglio di quelle che abbiamo ricevuto.

Quando uno fa un progetto di opera pubblica, il famoso milione di euro di asfaltature, dovrebbe anche prevedere e finanziare tutti gli stati di avanzamento lavori. E' da pirati buttare avanti un progetto senza tutti gli stati di avanzamento lavori finanziati. Noi abbiamo trovato in molti casi questo, un atteggiamento che non mi sembra proprio corretto dal punto di vista amministrativo. Non scaricate su di noi il blocco del milione di euro di asfaltature. Mancava la previsione della copertura degli stati di avanzamento lavori ai sensi del rispetto del Patto, mancava, era un atto obbligato che mancava. Poi io sono il primo a giustificare perché viviamo in una condizione amministrativa difficilissima con il Patto di stabilità, però non diteci che abbiamo bloccato. Non abbiamo bloccato niente, anzi, personalmente facevo la spoletta alla Ragioneria tutte le volte per far partire gli stati di avanzamento. Ci siamo visti molte volte qui a discutere interrogazioni che chiedevano perché si erano fermati i lavori e io ho sempre spiegato quali erano i problemi, però non ho mai attaccato. Oggi attacco perché mi avete pestato i piedi pesantemente su questo. Noi in questo bilancio abbiamo programmato 1 milione di euro di asfaltature ulteriori che speriamo di poter fare, io dico speriamo, ma noi faremo l'esecutivo e faremo l'appalto...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Per cortesia, non interrompete.

ASSESSORE PAOLINI:

Sul tema delle strade io concordo sulla posizione che ha dato Giancarlo prima perché il problema è molto grave, e ho provato anche a descriverlo in Commissione Lavori pubblici, perché ha delle portate molto serie. Se noi facciamo un ragionamento banale, elementare, ci vogliono 30-35 milioni di euro per asfaltarle tutte, una strada dura dieci anni, quindi noi dovremmo poter mobilitare 3 milioni di euro ogni anno di asfaltature, quindi capite che è una cosa che... Come si affronta questo? Da un lato l'ufficio ha cominciato, con il progetto di 1 milione di euro, a dire: "facciamo il risanamento perché così riduciamo l'impatto finanziario", e noi abbiamo fatto approvare qualche mese fa, voi lo avete approvato, il regolamento sui ripristini, mi pare che eravate tutti d'accordo, perché si cerca di arrivare da un problema ad avere un'opportunità di migliorare una strada, non di dover fronteggiare...

Però qui la battaglia è molto seria, secondo me sbagliamo tutti noi se la buttiamo sul "io...", "tu...", su questo sono d'accordo, e sulla demagogia. Poi io mi prendo le mie responsabilità, però, ripeto, io non sono d'accordo con la procedura che è stata adottata, anche se la capisco. Approvo un progetto per 1 milione di euro che non ha le coperture degli stati di avanzamento, cioè tutti i soldi ci sono nel cassetto, ma cosa vuol dire "coperture degli stati di avanzamento"? Vuol dire il Patto di stabilità, cioè entra quello che deve uscire e quando non c'è un piano che fa entrare quello che deve uscire, il progetto si può incagliare. E' quello che è successo al progetto di 1 milione di euro, non che noi l'abbiamo bloccato, è stato bloccato da un peccato, se volete, originale, legato ai flussi di cassa.

PRESIDENTE:

Grazie alle precisazioni di Paolini.

La parola al Sindaco Massimo Seri, prego.

SINDACO SERI:

Anch'io all'inizio non volevo intervenire perché alla fine è una delibera, la discussione vera si fa nel dibattito sul bilancio, però non si può rimanere silenziosi quando si sentono certe cose, specialmente quando le pronunciano chi ha un'esperienza amministrativa. Perché poi ci sta il gioco, io cosa mi devo aspettare, che ci dite "bravi"? Voi vi alzate la mattina e dite: cosa criticiamo oggi? E' il mestiere di chi fa l'opposizione, questo lo sappiamo, stiamo anche al gioco, però quando poi le sento talmente grosse da chi ha esperienza amministrativa, francamente no, non mi sta bene.

Ho apprezzato anche l'intervento di Giancarlo D'Anna perché alla fine qui stiamo vivendo una fase storica difficilissima, dove alla fine la gente, di tutte queste discussioni, se va bene, si mette a ridere e dice: ecco chi ci rappresenta! Invece si richiede un senso di responsabilità.

Io mi posso permettere di dire queste cose, voi lo sapete, perché una delle critiche che anche le mie forze politiche che mi hanno appoggiato mi facevano era quella di non essere aggressivo, di non cercare polemica, perché io ho sempre avuto quel senso di responsabilità e di legame verso la mia città, perché alla fine amministrare è cercare di fare delle cose il meglio possibile per la città. Qui invece sembra che un amministratore o il Sindaco si alzi per fare i dispetti alla propria città. Qui il Sindaco e chi si candida cerca di fare bella figura e di fare le cose migliori, vivendo il contesto storico.

Se proprio ce le vogliamo raccontare tutte, le eredità, quando ci sono i soldi, sono buone. L'eredità della Giunta Carnaroli, assessore Zacchino ai Lavori pubblici, è stata di 100 chilometri di strade asfaltate, 10 chilometri all'anno. I cinque anni della Giunta Aguzzi sono stati una buona eredità perché c'erano risorse, c'erano situazioni in cui le cose si potevano fare, poi è iniziato con il patto di stabilità. Riconosco, come tu spesso riconosci, le difficoltà che un Sindaco e un'Amministrazione incontrano, negli anni successivi, da quando c'è il patto di stabilità, da quando non ti hanno consentito più di utilizzare le risorse, sono cambiate le cose e ogni anno è sempre peggio. Siamo in una situazione disperata.

Dice che il bilancio non è serio, questo è un bilancione. Voglio vedere se qualcun altro che fosse stato in queste condizioni che bilancio presentava. Ne parleremo domani. Carta canta. Le spiegheremo le cose.

Ci sono dei punti interrogativi, ne siamo consapevoli, siamo persone serie, però sono monitorati e fatti con cognizione di causa. Questo bilancio ha garantito le politiche sociali, dove c'è stato un taglio, un minor trasferimento di 1 milione 700 mila euro di spesa, di cosa parliamo? Per 100 milioni di tagli sul sociale che abbiamo garantito tutto, voglio vedere chi era in grado di fare una cosa del genere. Sono orgoglioso di questo bilancio, ma lo dirò quando ci sarà la discussione.

Amministratori, ha ragione Paolini che è una persona seria e competente, lo ha spiegato molto bene. Sapete qual è la vera eredità dove avete sbagliato? L'eredità degli interquartieri che ha bloccato tutte le quote di patto di stabilità. Prima di fare un'opera di quel genere bisogna essere consapevoli che ci sono le condizioni.

Quell'opera è stata una presa in giro. Non discuto che fosse un'opera importante, ma non era il momento di farla. Ricordo i discorsi che bisognava trovare i soldi per pagare gli interquartieri, i soldi ci sono, adesso siamo in attesa, speriamo ci sblocchino.

Il gioco delle parti c'è. Lo sforzo lo stiamo facendo, abbiamo garantito tutto. La Tari è piccola, ma come sono stati piccoli gli aumenti, è un segnale, quest'anno abbiamo mantenuto, come lo scorso anno. Abbiamo detto che c'erano tutte le condizioni per aumentare la Tasi. Diciamoci la verità, l'Imu, la vostra proposta sul bilancio che abbiamo preso, era di 9,6 di Imu più 0,9 di Tasi, potevamo farlo anche noi, ma noi non ci prendiamo in giro e le associazioni di categoria ci hanno detto: "Non fate così, ci mettete in difficoltà, tanto non cambia, 9,6 più 0,9 dà 10,6". È stato detto: "Fate un'aliquota unica, non ci mettete in difficoltà". Non cambia la sostanza. Questa è la verità. Poi ne parleremo nella discussione del bilancio.

Roberta tu hai fatto degli emendamenti. Non cerchiamo strumenti tecnici per dire "No". La

proposta di 12 mila 500 euro invece di 12 mila euro, possiamo accettarla, cambia poco, però, la modifica l'abbiamo fatta perché siamo andati incontro a quello che tu dicevi perché abbiamo visto che lo scorso anno, con quei criteri c'è chi andava a credito, quindi gli avanzava la quota del rimborso e c'è una parte che non lo utilizzava, abbiamo detto: "Cerchiamo di darla a più persone possibile", per questo abbiamo cambiato l'aliquota Isee, l'abbiamo aumentata per dare la possibilità che ne usufruiscono più persone perché non li vogliamo trattenere per noi. I 500 euro cambiavano poco, siccome lo abbiamo concordato con le forze sociali l'abbiamo mantenuta, altrimenti potevamo farlo tranquillamente.

Nel momento in cui vai a fare un emendamento dove c'è una copertura di 50 mila euro che va sul bilancio deve essere accompagnato da un emendamento che va al bilancio, le delibere devono dialogare tra loro altrimenti ci sono degli scompensi. È per questo motivo che c'è un parere negativo che non abbiamo accolto, poi c'è anche la ragione politica. Sono uno di quelli che le responsabilità se le assume dalla prima all'ultima. Uno che decide di candidarci ci mette la faccia, specialmente in un momento di crisi come questo, quindi ci assumiamo tutte le responsabilità. Mi sto facendo un mazzo, lavoro H24, anche quando dormo lavoro. Delle volte mi sveglio durante la notte con i pensieri che scrivo.

Li sento i commenti, i discorsi. Gli errori li facciamo tutti, chi non li fa? Una pecca che mi rimprovero, effettivamente, è che quando uno lavora dalla mattina alla sera i giornali li legge prima di andare a dormire, la Tv non la vede, gli sfuggono alcuni aspetti e pecca nella comunicazione. In questo momento ci sarebbero già 4 iniziative importanti che potremmo raccontare.

Giriamo anche noi con la macchina, io con lo scooter, abbiamo 450 chilometri di strada e sappiamo benissimo che se sei bravo e fai un certo numero di chilometri ci sarà sempre chi ti farà una foto ad una buca – qui ce ne sono tante come ce ne erano tante 2 anni fa – perché sono 450 chilometri, la capacità d'intervento per asfaltare sappiamo qual è, il resto è demagogia, queste cose le sappiamo, però, sul degrado di questa città non ci sto perché con le risorse inferiori che abbiamo, onestamente, spesso prendo lo scooter e vado a fare il giro. Il tour del degrado, se veniva riconfermato, sareste andati lì a fare la foto, a mettervi lì, come molte volte è capitato, effettivamente questa cosa non c'è.

Poi c'è un tema di riqualificazione, è vero, perché parliamo di passeggi. È tutto a posto, le panchine sono a posto, l'erba è tagliata, è chiaro vanno riqualificati, ma è un altro discorso.

Vai a Sassonia è a posto. Poi è c'è un tema di riqualificazione della Sassonia, ma si parla di un'altra cosa. Vai sul ponte che porta in Viale Ruggeri nell'ex pista dei go kart, è tagliata l'erba. Poi c'è la foto di Centinarola del Ponte, arriva quello che magari è candidato in una lista alternativa che ti fa 5 foto, le 5 foto le trovi sempre anche se hai il doppio delle risorse. Non si può tagliare l'erba tutte le settimane.

Siamo stati attenti anche alle Fosse della Rocca e del Bastione Nuti, oggettivamente. Siamo stati attenti anche al Pincio sulle siepi in alto, abbiamo guardato anche il particolare.

Quando si racconta questo degrado non c'è, mi dispiace. Andiamo a fare il giro in bicicletta insieme.

Non ci sto a certi giochi, dove qualcuno mi fa delle critiche su facebook, è facile.

Il quadretto lo troviamo sempre, ci può essere il giardiniere che tutti i giorni lavora e il cespuglio viene fuori, ma questo non significa che è la perfezione, che ci sono lacune, però quando sento parlare di degrado dico che non è vero niente, si è fatto un bel lavoro.

Quest'anno siamo partiti con quelli che sono andati a lavorare dai passeggi, Ponte Sasso a Torrette, Sassonia e Lido. A Lido siamo arrivati un po' più tardi, si sono lamentati.

A Torrette mi hanno telefonato e mi hanno detto: "Sindaco quest'anno ci avete sorpreso, anche le siepi avete curato?". Poi ci saranno questioni di degrado.

Succedono anche cose strumentali ed è giusto che lo sappiamo tutti poiché la stampa non lo riporta, magari fai la cosa sulla spiaggia, poi 3 foto, 3 quarti di pagina su una cosa che è una presa in giro, come per esempio sull'Arzilla la voglio raccontare perché ritengo giusto lo

sappiate: riteniamo che chi lavora vada aiutato, allora abbiamo preso l'impegno ad ottobre di portar via 800 metri cubi di ghiaia che dava fastidio, qualcuno dallo stabilimento porta sulla spiaggia libera, ho detto che ci saremmo venuti incontro, ne abbiamo portato via qualcuno in più – non si può neanche dire – e giustamente ci hanno chiesto perché avevamo portato quella cosa laggiù. Fanno il loro mestiere. Abbiamo spiegato perché lo abbiamo fatto, hanno capito e non hanno detto nient'altro. Intanto diventava sabbia, c'è il penale, certe cose non si possono fare. C'è sempre stato un accordo negli anni che lo stabilimento stagiava l'erba, quindi non siamo andati come non andavate voi. Poi non l'ha tagliata, ha chiamato un consigliere d'opposizione e ha chiesto di andare giù a vedere l'Amministrazione che attenzione ha verso chi lavora per il turismo, il mucchio di sabbia, l'erba. Questo è il ringraziamento quando si fanno le cose, questo è il degrado della nostra città. Queste cose le dobbiamo raccontare, le dobbiamo dire. Siccome sto nel gioco delle parti, lo facciamo anche noi quando facciamo opposizione. Se andiamo ad un altro Consiglio comunale, se prendiamo gli articoli, gli emendamenti, gli ordini del giorno, i comunicati di 10 Comuni, 5 di centro destra, 5 di centro sinistra, qualcuno dei grillini, sono uguali. Alcune volte, da chi ha l'esperienza amministrativa, oltre al gioco delle parti mi aspetto di non esagerare, perché qualche volta certe battute diventano una barzelletta.

Mi accaloro perché mi sono appassionato e ci metto tutta la buona volontà per questo ruolo che ricopro in un momento difficilissimo.

Mi rivolgo a te Stefano perché nei tuoi interventi ci metti quell'elemento di consapevolezza delle difficoltà, riconosci che questo è peggiore di quello degli anni precedenti e purtroppo sarà sempre peggio se le cose non miglioreranno.

Le aliquote rimangono invariate in un bilancio difficilissimo, perché mancavano 5 milioni 100 mila euro, non 70 milioni di bilancio, sui 59 che sono rimasti, è per questo che rivendico che abbiamo fatto un ottimo lavoro come poi ci confronteremo nel dibattito sul bilancio di previsione.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Santorelli per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SANTORELLI:

Intervengo per dire alcune cose dopo l'intervento del Sindaco, buona parte anche condivisibili. Sindaco, evidentemente, con la stessa veemenza con cui ha spiegato a noi alcune cose, forse non ha avuto il tempo di spiegarlo ai Consiglieri del PD, immagino che in queste settimane siano stati presi a chiederle ben altro rispetto alle spiegazioni sul bilancio, come leggiamo dalla stampa, quindi, è bene che la maggioranza sia informata delle difficoltà del bilancio e, in qualche modo, copi anche un po' dal suo stile di riconoscere quello che è stato e anche le difficoltà che ci sono e ci sono state, invece di cercare sempre o una scusa o un'eredità.

Se lo stile, in questo caso, è diverso, è diverso il suo da quello della sua maggioranza, come abbiamo potuto vedere dalla diversità d'interventi che ci sono stati questa sera. Pertanto non possiamo che prendere atto di questo. È chiaro che la nostra è e rimane una valutazione politica, perché questi risultati che avrebbero potuto portare, come ho detto prima, ad un aumento delle tasse, non ci sono stati, non si sono visti. Capisco il discorso del patto di stabilità, l'ho vissuto in prima persona, ne sono assolutamente consapevole, però non possiamo parlare, Sindaco, degli interquartieri quando sappiamo benissimo che un anno fa c'era una soluzione a portata di mano e la soluzione è sfuggita alla sua Amministrazione e non è sfuggita all'Amministrazione di prima. Spero che quest'anno ci sia una finestra ulteriore da parte del Governo come c'è stata lo scorso anno e spero che questa volta non sbagiate a fare la domanda così almeno potete investire delle risorse in altri interventi.

Tutto questo per dire che accolgo con piacere l'intervento che ha fatto il Sindaco, forse deve essere reso edotto qualcun altro delle difficoltà del Comune, invece che la minoranza che le ha ben presenti.

Voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE:

La parola a Davide Delvecchio per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DELVECCHIO:

Dichiarazione di voto dovuta perché ho citato la Tasi prima non a caso, perché cosa comportasse il pagamento di quella tassa e cosa si aspettassero i cittadini rispetto al pagamento di quella tassa siamo andati a finire su tanti altri meandri che nulla hanno a che fare con la Tasi, compreso l'intervento gradito dell'assessore Paolini che comunque ha spiegato alcune questioni. Per dire che non c'entrava niente con questa delibera, non c'entra niente con le tasse e con la Tasi.

Alcune cose che ha detto il Sindaco sono anche condivisibili, questo glielo voglio dire per onestà, mi sembrava anche giusto nel momento in cui deve difendere una situazione che non è facile da gestire, però – questa è la dichiarazione di voto – non si può venire a raccontare ai cittadini e al Consiglio comunale che le tasse non sono alte, sono al massimo, non si può venire a dire che le strade sono asfaltate perché non lo sono. Poi ci sono mille difficoltà, sarà colpa del Governo che ha tagliato 4 milioni di euro, sarà colpa di chi volete, ai cittadini però delle colpe interessa poco nel momento in cui vanno a pagare, il 16 giugno, la Tasi e poi pagano la seconda rata e non si trovano di contro il servizio che invece vorrebbero erogato. Questo è il succo della questione. Per questo motivo non voterò in maniera favorevole questa delibera.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Aguzzi.

CONSIGLIERE AGUZZI:

Per ribadire il voto contrario a questa delibera da parte di “La tua Fano”, una cosa molto semplice come motivazione: state mantenendo, anche quest'anno, una tassazione particolarmente alta in questa città senza corrispondere adeguatamente ai servizi che sono legati alla tariffazione, nel senso che la Tasi deve essere investita e spesa per le manutenzioni stradali, il decoro della città e quanto altro; questo decoro, per quanti sforzi facciate, non c'è e la Tasi continua ad essere comunque una tassa particolarmente alta. Per questa motivazione voto contrario.

Per quanto riguarda lo sfogo del Sindaco che posso capire, io non avevo questo atteggiamento, in genere reagivo molto più serenamente alle cose. Capisco lo sfogo del Sindaco, sono veramente tempi terribili per chi amministra le città, però questo sfogo che lei ha fatto poco fa sarebbe bene che lo facesse anche alla sua maggioranza ogni tanto, perché è l'atteggiamento che la sua attuale maggioranza, quando era minoranza, teneva nei confronti di chi era Sindaco allora (cioè io) cioè un atteggiamento sempre contrario a tutto, dando sempre le colpe, etc.. Le responsabilità me le sono sempre prese tutte e ho risposto davanti alla città tant'è che quando i primi 5 anni abbiamo lavorato meglio siamo stati fortemente premiati, quando abbiamo avuto maggiore difficoltà nel nostro lavoro siamo stati puniti dai cittadini che hanno votato un'altra Amministrazione. Adesso quest'Amministrazione cambia atteggiamento, adesso è ora che vi prendiate voi le responsabilità.

Non sono d'accordo con quanto ha detto un noto intellettuale – che poi è un suo elettore – nei giorni scorsi che mi ha incontrato qui davanti: “Sai perché dicono sempre che è colpa di chi c'era prima? Perché quando una persona è stato un grande Amministratore tendenzialmente le colpe e responsabilità durano a lungo”. Non credo di essere stato un grande Amministratore ma un normale Amministratore quindi le mie colpe o responsabilità terminano con il mio mandato o al limite dopo qualche mese. Adesso è passato un anno, pendetevi le vostre responsabilità perché le tasse le avete aumentate voi, i lavori non li state facendo voi, i servizi li state tagliando voi. È passato un anno smettetela di dire che è colpa di chi c'era prima ed iniziate a dire che sono difficoltà che ci crea: 1) il Governo Renzi, è ora che lo diciamo che ce lo crea il Governo Renzi;

2) la Regione Marche che non è stata mai amministrata dal centro destra; 3) le vostre difficoltà interne che, soprattutto per quanto riguarda il PD, riguardano più gli interessi di mettere un Assessore in più per accontentare qualche interno che guardare le esigenze di questa città.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Cucuzza.

CONSIGLIERE CUCUZZA:

Voto contrario, lo avevo già detto, le motivazioni le avevo già spiegate prima, cioè la non diminuzione – perché l'aumento lo avete già fatto l'anno scorso – delle tasse, quindi, il non voler andare incontro a quelle che sono le esigenze, penso che margini nel bilancio ci potevano essere, ma lo vedremo durante la discussione del bilancio per poter diminuire, anche se di poco, anche questa tariffa.

Sindaco, dici "il gioco delle parti" mi dispiace doverti dire che il gioco delle parti lo conosciamo tutti, lo sappiamo, amministravi insieme a noi, sei stato il mio maestro, il Presidente del Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CUCUZZA:

Sindaco non mi sarei mai permessa d'intervenire come sono intervenuta se non fossi stata stimolata dai suoi Consiglieri e non voglio dire dalla sua maggioranza, perché c'è stile e stile anche all'interno della sua maggioranza, ma qualcuno dei suoi Consiglieri di maggioranza – non tutti – hanno questo modo di fare: scaricare sempre ed assolutamente le responsabilità sugli altri quando, invece, ormai è ora di prendersi le proprie.

Non voglio dire com'è stato detto dai miei colleghi che mi hanno preceduto: "Dalla maggioranza", perché non tutti i Consiglieri di maggioranza hanno quello stile, questo lo voglio riconoscere ad alcuni in modo particolare.

Credo si veda quando intervengono alcuni e quando intervengono altri, in modo particolare qualcuno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CUCUZZA:

I primi della classe non ci sono mai piaciuti.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Luzi.

CONSIGLIERA LUZI:

Volevo dire solo poche cose. Ho sentito molte volte dire che siamo andati fuori tema. Mi pare che fuori tema sia andato qualcun altro perché ha iniziato a parlare anche di altri argomenti rispetto a quello che era il dibattito del momento.

Mi pare che fuori tema ci vada qualcun altro, è sempre molto lungo in questo andare fuori tema, perché tratta un po' una serie di temi che sono collaterali, che s'intersecano, però sono proprio fuori tema.

Come il Sindaco apprezzo molto l'atteggiamento di Giancarlo D'Anna di cui magari posso anche non condividere la maggior parte delle idee, però, apprezzo questo modo propositivo di porsi, nel senso che comunque si vede che forse è stato in Tibet o non so che cosa, sa vedere oltre, dice: "C'è un passato, c'è oggi, c'è un modo di stare, perché in continuazione dobbiamo ripeterci addosso le stesse cose, non possiamo trovare un altro modo di procedere che poi è sui contenuti,

sulle modalità?”. In questa modalità di D’Anna mi ritrovo anche io anche se molto spesso non condivido i suoi percorsi e le sue idee, però è un qualcosa che mi suona di nuovo, che non è il solito modo di fare.

Ho notato che quando ripetutamente il consigliere Aguzzi dice al Sindaco: “Parli con la sua maggioranza”, come se lui fosse il padre che ci deve indicare la via, mettere le parole in bocca. Devo dire che con questa maggioranza siamo in dialogo, il Sindaco dà la sua impronta forte perché è il Sindaco, però voglio dire che è un modo di stare insieme, è un modo che ognuno, nella maggioranza, porta un suo percorso, un suo modo di essere, porta la sua opinione, il suo punto di vista, che poi, come in tutti i gruppi, deve trovare un suo punto d’incontro, perché altrimenti non saremo maggioranza, allora, questo modo del padre che sta sopra le parti mi dispiace Sindaco Seri ma non la vedo così, la vedo in una forma dialogante con i Consiglieri, con gli Assessori e con il Sindaco, anche se è il Sindaco a dare l’impronta.

Veramente è difficile vivere questo tempo, ritorno sempre al tema di passaggi: che epoca è questa? È un’epoca che ha bisogno di nuova speranza, come ha detto bene Raniero La Valle, questa nuova speranza, in qualche modo, la dobbiamo dare con piccoli gesti, con grandi gesti, con azioni e soprattutto bisogna stare sulla strada per vedere le buche, ma soprattutto restare accanto a chi è in difficoltà.

Ci sono molte cose che qui non si fanno, che fanno molti Consiglieri e molte Consigliere, ed è quello di un lavoro giornaliero affianco alle associazioni che si occupano dei vari problemi della città. È buono? Non è buono? Per qualcuno lo fa? Si fa perché è un’etica, un modo di essere. Su questa strada bisogna starci perché questo è il tempo che stiamo vivendo.

Se queste contrapposizioni sono sterili non ci porteranno in nessun posto, se queste contrapposizioni vogliono essere, invece, dialoganti, è un altro punto di vista.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Nicoletti.

CONSIGLIERE NICOLELLI:

In maniera molto telegrafica per dire che voterò favorevolmente a questo punto all’ordine del giorno per un motivo molto chiaro che è già stato velocemente accennato prima, ovvero quello che la Giunta Comunale, nella discussione dell’approvazione del bilancio, non ha avuto un attimo di esitazione nel mantenere e cercare di rafforzare, in tutti i modi, le politiche legate al sociale e ai servizi educativi, questo credo sia un’impronta caratterizzante di questa Giunta e per quanto si sia fatto – come dite voi dell’opposizione – poco o troppo poco credo che il passo sia quello di mantenere e migliorare i servizi tra le tante difficoltà che ci sono e che sono innegabili, le abbiamo riconosciute e le abbiamo dette. Il mio voto sarà favorevole.

Permettetemi, visto che è stato tirato fuori il discorso, una lancia anche a favore del mio partito perché qui sembra che l’unico vero male di questa città e della nazione sia il PD. Ricordo che il PD innanzitutto è un partito di Governo e non di opposizione, il Governo nazionale, il Governo Renzi, come tutti gli altri Governi, fa delle cose giuste e delle cose sbagliate. I Governi degli ultimi anni, di destra e di sinistra, hanno preso come bancomat i livelli istituzionali più piccoli, Regioni e Comuni, apportando tagli importanti tutti gli anni e mettendo in difficoltà le varie Amministrazioni locali, per cui, quello che abbiamo visto in questi anni non si può definire semplicemente del Governo Renzi. Spezzo una lancia anche a favore del PD locale, perché è stato preso di mira come se fosse veramente l’origine di tutti i mali di questa città, allora, i Consiglieri che sono qua – siamo in 10 – ci sono perché hanno fatto eleggere il Sindaco Massimo Seri in maniera forte e determinata, abbiamo preso i voti l’anno scorso e li abbiamo presi anche quest’anno, rappresentiamo soltanto un gruppo consiliare mentre nei banchi dell’opposizione ci sono dei Consiglieri, ci sono 6 gruppi consiliari diversi, non si capisce bene che cosa sia l’opposizione.

In merito agli interessi personali del PD siamo a completa disposizione della Giunta, quindi,

quello che si discuterà in maggioranza lo accetteremo tranquillamente portando, come sempre, il nostro contributo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

La parola al consigliere D'Anna.

CONSIGLIERE D'ANNA:

Visto che parlavamo di gioco delle parti non predo parte al gioco delle parti e annuncio il mio voto di astensione per comprensione della difficoltà che c'è in Amministrazione e un altro anche di fiducia, in particolar modo nella figura del Sindaco che, francamente, nella sua esposizione, mi ha convinto abbastanza.

Capisco le difficoltà che ci sono, non vorrei che questo voto di astensione venisse interpretato in modo strano, ma è consequenziale a quello che ho detto prima e anche la settimana scorsa nel Consiglio precedente perché credo che bisogna trovare una formula che ci consenta di venire fuori da questo meccanismo di gioco delle parti, perché la parte adesso è una sola: una difficoltà estrema nella quale chiunque si trova ad amministratore purtroppo non può che fare alcune scelte, poi quando parleremo di bilancio darò qualche mia idea per, magari, ridurre qualche costo però questo è un atto di comprensione della situazione, della difficoltà che secondo me va incoraggiata.

PRESIDENTE:

Abbiamo finito le dichiarazioni di voto.

Mettiamo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22, votanti 22 Consiglieri. Favorevoli 15, contrari 6, astenuti 1. L'ordine del giorno viene approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto 4.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22, votanti 22 Consiglieri. Favorevoli 15, contrari 6, astenuti 1. L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
Minardi Renato Claudio
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
Renzi Antonietta
F.to digitalmente

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **111** del **24/06/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 25/06/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA
